



# La Montagna Bellunese



## Fauna: montagna

Autore: Giuseppe Tormen – Gruppo Natura Bellunese

Progetto didattico sostenuto dalla

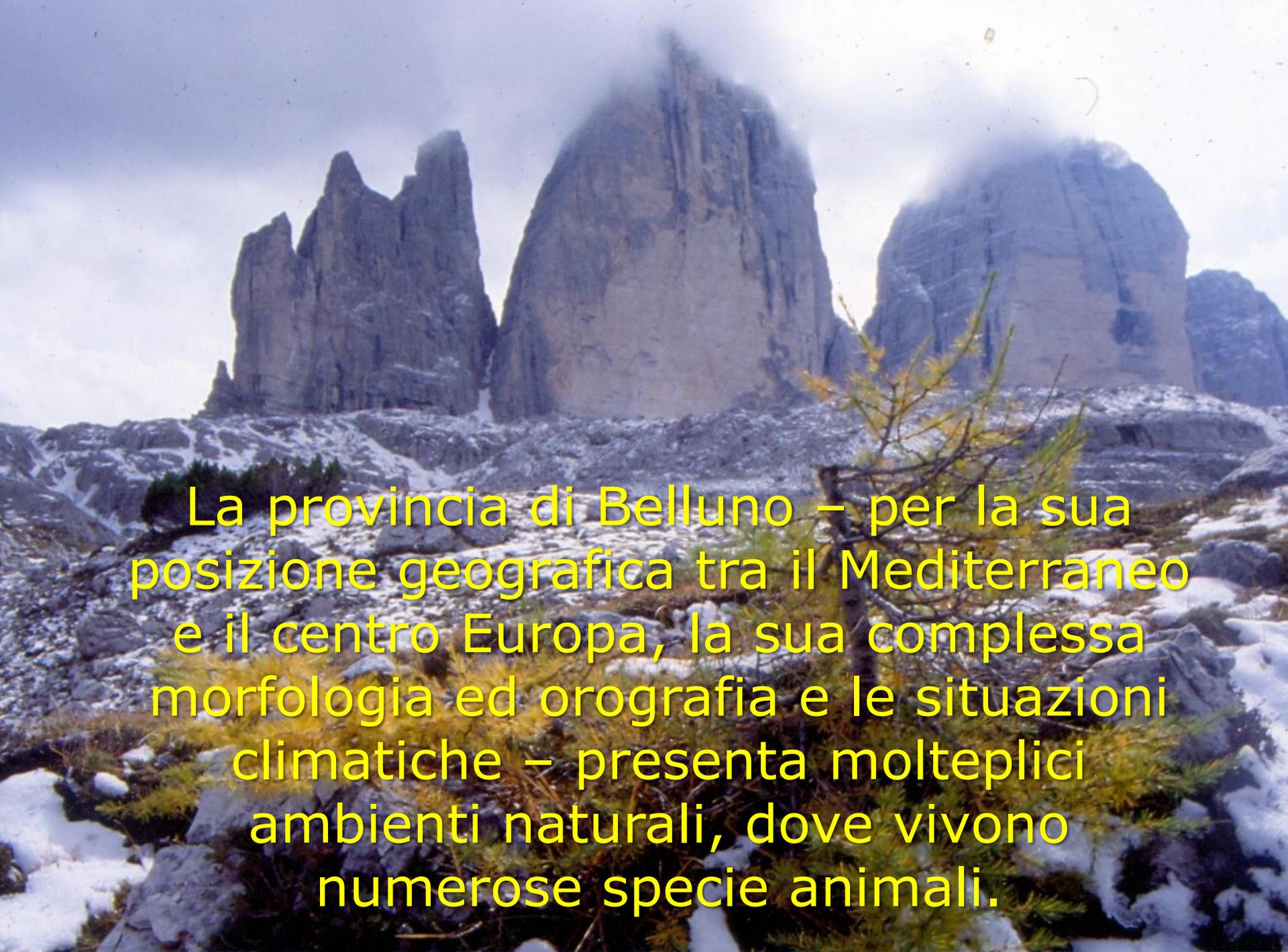


Testo di Giuseppe Tormen  
(*Gruppo Natura Bellunese*)

Foto di

- Marco Basso
- Davide Berton
- Marco Catello
- Antonello Cibien
- Adriano De Faveri
- Fausto Tormen
- Giuseppe Tormen





La provincia di Belluno – per la sua posizione geografica tra il Mediterraneo e il centro Europa, la sua complessa morfologia ed orografia e le situazioni climatiche – presenta molteplici ambienti naturali, dove vivono numerose specie animali.

# Gli animali della montagna



Boschi di conifere, praterie alpine e zone rocciose sono abitati da animali particolari, che sono riusciti ad adattarsi a rigide condizioni climatiche e ambientali. Molti di essi vivono solo in questi ambienti e sono sempre più rari e minacciati per il disturbo arrecato dall'uomo.

Il **gallo cedrone** è il più grande e raro uccello dei boschi di montagna. Estremamente schivo durante l'anno, è più facile vederlo solo nel periodo degli amori (in primavera).



Le femmine del gallo cedrone sono più piccole e mimetiche dei maschi, perché devono covare ed allevare i pulcini.





**Il gallo cedrone** trascorre l'estate nel sottobosco, mangiando vegetali e bacche. In inverno, si nutre di aghi di conifere.



Il **fagiano di monte** (o gallo forcello) è parente del gallo cedrone e vive a quote più alte, tra gli ultimi alberi del bosco.

In maggio i maschi si azzuffano per conquistarsi i territori migliori e le preferenze delle femmine.



**La cincia mora**  
cerca insetti e larve tra i pini mughi.



**La cincia bigia alpestre**  
vive ad alta quota anche durante l'inverno.



A landscape photograph of a mountain range. In the foreground, a steep slope is covered in green grass and scattered trees. A large, prominent rock formation with a reddish-brown hue dominates the middle ground. In the background, a jagged, grey rock peak rises against a sky filled with white and blue clouds. The overall scene depicts a high-altitude environment with sparse vegetation.

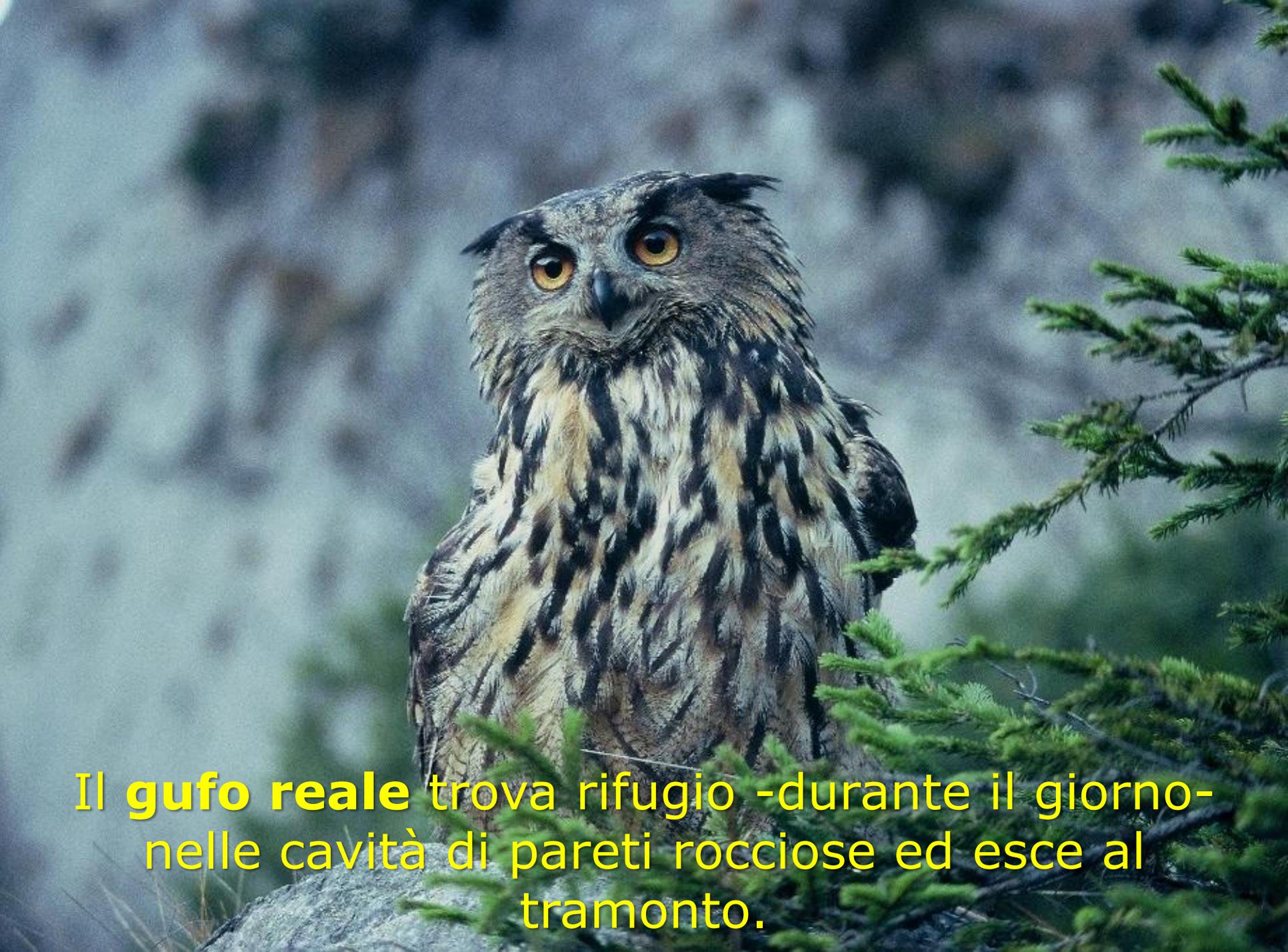
Attorno ai 2000 m. di quota,  
gli alberi si diradano  
per le difficili condizioni ambientali.



Questo è anche l'ambiente del **merlo dal collare**, che si nutre di vermi e lombrichi.



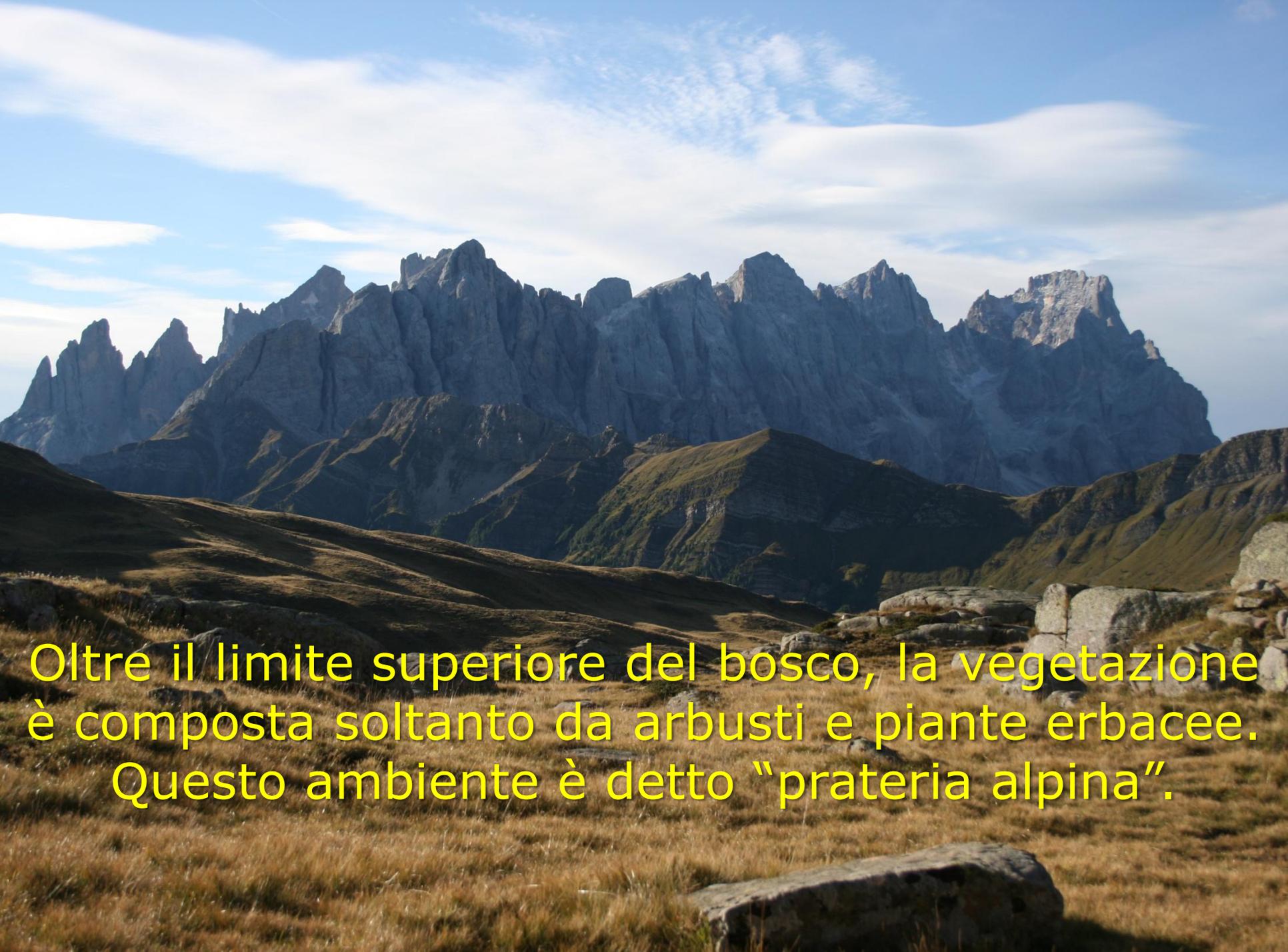
Anche durante la notte ci sono animali attivi.



Il **gufo reale** trova rifugio -durante il giorno- nelle cavità di pareti rocciose ed esce al tramonto.

I suoi occhi sono in grado di vedere anche nelle  
notte buie.





Oltre il limite superiore del bosco, la vegetazione è composta soltanto da arbusti e piante erbacee. Questo ambiente è detto "prateria alpina".

La **Apollo** (*Parnassius apollo*) è una bella farfalla che vive solo nei prati di alta montagna.





La **lucertola vivipara** vive nelle torbiere e praterie alpine. Si nutre di mosche e piccoli insetti.

La **vipera berus** (o marasso) è il serpente che vive alle quote più alte, anche oltre 3000 m slm.

Si ciba di lucertole e piccoli roditori e passa gran parte dell'anno in letargo.



**La salamandra nera esce allo scoperto solo nei giorni di pioggia. Non depone uova, come gli altri anfibi, ma partorisce dei piccoli già sviluppati.**



Il **fanello** è un uccello granivoro,  
che mangia semi di varie piante ed erbe.  
In inverno, lascia i pascoli alpini e scende a quote più  
basse.



**Il codirosso spazzacamino** è insettivoro e migratore. Frequenta la montagna dalla primavera all'autunno.



Anche la **volpe** frequenta le praterie alpine,  
dove va a caccia di piccoli roditori.

La **marmotta** vive solo in alta montagna.



Al mattino, prima di iniziare le sue attività,  
si scalda al tepore del sole.

La **marmotta** scava delle complesse tane, dove vive con la famiglia e trascorre in letargo quasi 8 mesi.





Le giovani marmotte amano giocare,  
ma sempre pronte a rifugiarsi nella tana in caso  
di pericolo.

Nei pressi delle tane, una marmotta è sempre di vedetta per segnalare con acuti fischi qualsiasi nemico, ma particolarmente l'aquila!

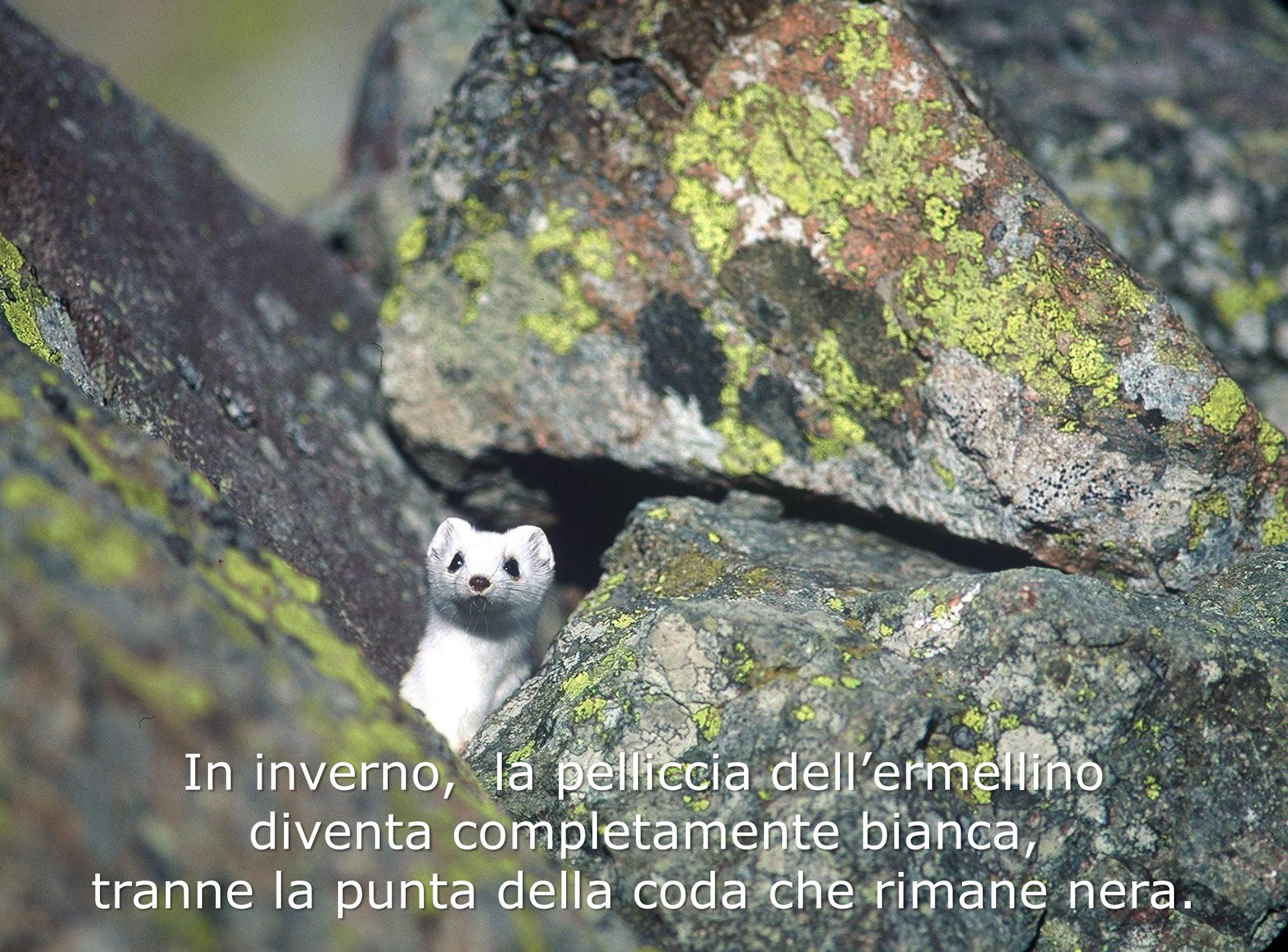




Tra pietraie e ghiaioni vive la **lepre bianca** (o variabile). La sua livrea cambia colore a seconda della stagione: bruno marrone in estate e completamente candida in inverno.

L'**ermellino** si aggira tra i sassi e le vecchie tane di marmotta, alla ricerca di arvicole e piccoli uccelli di cui si nutre.





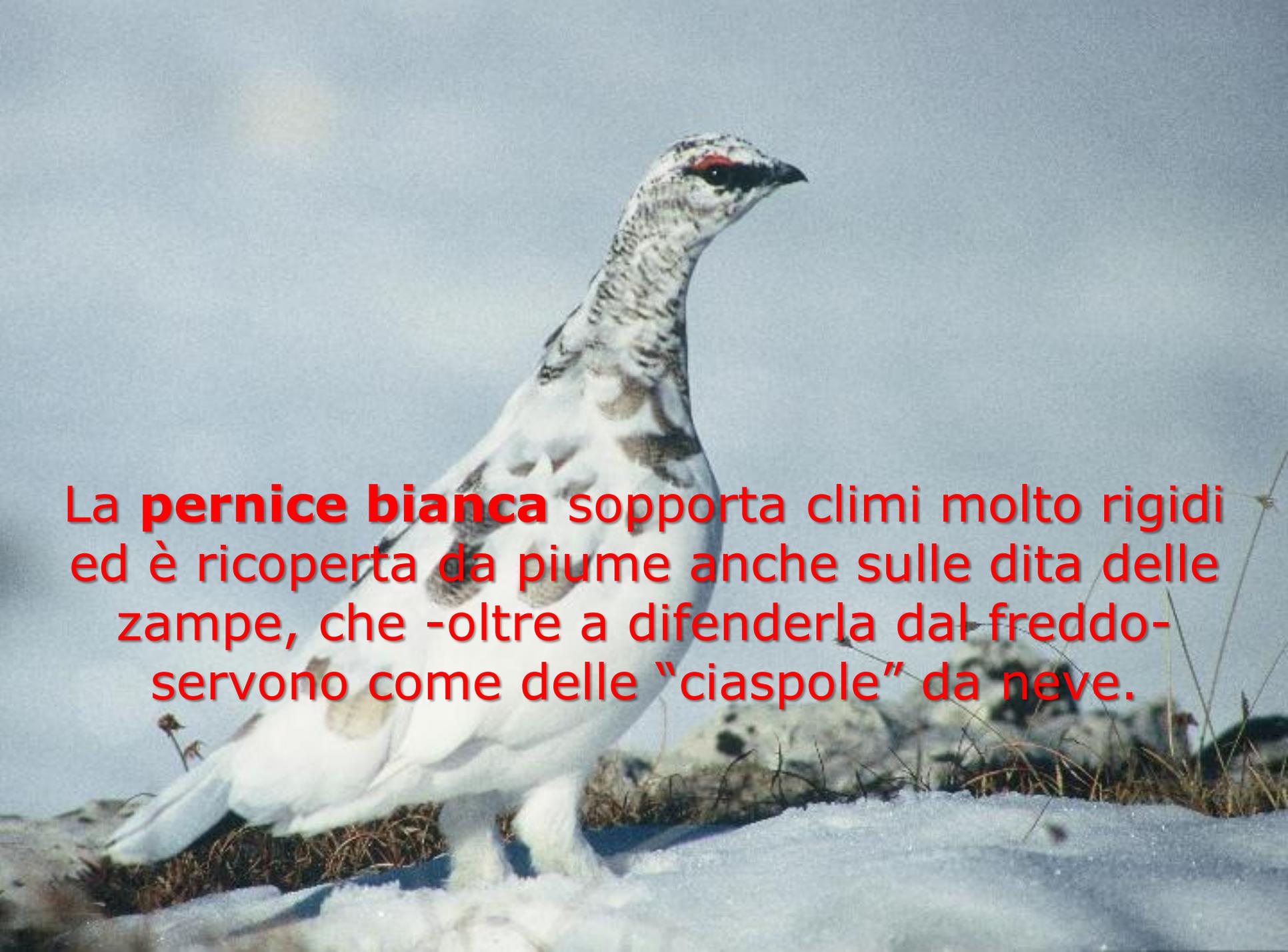
In inverno, la pelliccia dell'ermellino diventa completamente bianca, tranne la punta della coda che rimane nera.

La **pernice bianca** osserva il suo aspro territorio.



In estate, il suo piumaggio è grigio come le rocce e i licheni. In inverno, diventa completamente bianca.



A photograph of a white ptarmigan (Lagopus lagopus) standing in a snowy, rocky landscape. The bird is facing right, showing its white plumage with dark spots on its wings and back. It has a red patch above its eye and a black beak. The background is a clear, light blue sky. The ground is covered in snow and some dry grass.

La **pernice bianca** sopporta climi molto rigidi ed è ricoperta da piume anche sulle dita delle zampe, che -oltre a difenderla dal freddo- servono come delle "ciaspole" da neve.

**Il fringuello alpino** è parente del passero e scende raramente al di sotto dei 2000 m di quota.



Il raro **piviere tortolino** arriva in autunno dalla tundra artica, dove ha nidificato.





Sulle cime più alte anche l'erba stenta a crescere  
e si entra nel mondo delle rocce.

Il **camoscio** è un vero scalatore ed è capace di salire sulle pareti più ripide, alla ricerca di tenere erbe.



Le femmine di camoscio vivono in piccoli branchi e si appartano solo quando partoriscono i piccoli.



In autunno, i giovani camosci sono in grado di correre ed arrampicarsi come gli adulti.



Lo **stambecco** è forse il solo animale che supera il camoscio nell'arrampicata.



I maschi adulti di stambecco hanno delle corna a scimitarra, lunghe anche più di un metro e che possono pesare decine di chilogrammi.



L'alta montagna è il regno dell'**aquila reale**.



Il nido dell'aquila è un grande ammasso di rami ed è posto su pareti rocciose.



Gli aquilotti nascono in maggio,  
dopo 45 giorni di incubazione, e sono  
ricoperti da un candido piumino.



Ad un mese di età, si reggono in piedi ed iniziano a spuntare le penne delle ali e della coda.





La femmina imbecca l'aquilotto,  
lo protegge da eventuali nemici  
e lo ripara dalle intemperie.

A due mesi di vita, l'aquilotto è già ben rivestito di penne ed è in grado di mangiare da solo.



A photograph showing two eagles on a nest. The nest is built on a rocky ledge, composed of dry sticks, twigs, and green moss. One eagle, with dark brown plumage, is on the left, looking towards the right. The other eagle, with lighter brown plumage, is on the right, looking towards the left. Between them lies a piece of reddish-brown prey, likely a small mammal. The background is a dark, textured rock face.

L'aquila ha portato una preda al suo piccolo, che tra poco (a circa 75 giorni) compirà il suo primo volo.

L'**aquila** preda animali di varie specie e dimensioni, piccoli roditori, serpenti, uccelli e anche giovani di camoscio. La sua preda preferita è però la marmotta.

Soprattutto in inverno, mangia anche carogne di animali morti per fame o malattia.



Nelle nostre montagne compare talvolta il **grifone**, un avvoltoio che si nutre esclusivamente di animali morti.



# La catena alimentare della montagna

***Necrofagi***



***Super predatori***



***Predatori***



***Fitofagi***

